



La diffusione di informazioni in materia di sostanze pericolose



Per gentile concessione della Danish Working Environment Authority, Danimarca.

Introduzione

In previsione della Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro 2003, l'Agenzia produrrà una serie di fogli informativi sul tema sicurezza e salute sul lavoro connesso alle sostanze pericolose. Un'efficace diffusione delle informazioni sui rischi per la salute dei lavoratori e la relativa gestione degli stessi rischi sul posto di lavoro rappresenta una sfida comune per datori di lavoro, lavoratori e loro rappresentanti. Questa pubblicazione illustra gli aspetti da considerare per una comunicazione efficace.

Legislazione

La normativa UE sulla classificazione e l'etichettatura (1) individua gli obblighi dei produttori di sostanze chimiche, stabilendo quali informazioni importanti (2) devono figurare in modo standardizzato sulle etichette di sicurezza, sui simboli di rischio e nelle schede dati di sicurezza a disposizione degli utenti.

La direttiva riguardante gli agenti chimici (3) precisa l'onere a carico dei datori di lavoro di ottenere dal fornitore, o da altre fonti prontamente disponibili, tutte le informazioni aggiuntive necessarie ai fini della valutazione del rischio. I datori di lavoro, inoltre, devono garantire l'informazione, al pari della formazione, dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti per quanto riguarda le seguenti problematiche:

- le proprietà pericolose degli agenti chimici maneggiati;
- il grado, il tipo e la durata dell'esposizione nonché le condizioni di lavoro comportanti l'impiego di tali agenti;
- le precauzioni appropriate per proteggere sé stessi e gli altri lavoratori sul luogo di lavoro;
- gli effetti derivanti dalle procedure di gestione del rischio, adottate o da adottare;

- i valori limite di esposizione professionale di riferimento oppure i valori limite biologici;
- laddove disponibili, le conclusioni derivanti da qualsiasi controllo sanitario o valutazione di esposizione condotti in precedenza.

In aggiunta a quanto sopra, il datore di lavoro assicurerà che i lavoratori siano tenuti informati in merito alle variazioni eventuali di tali condizioni.

Nel caso di lavoratori soggetti a probabile esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni (4) oppure a determinati agenti biologici (5), i datori di lavoro devono tenere registrazioni inerenti alle informazioni relative all'esposizione e al controllo sanitario. I lavoratori devono poter accedere ai loro dati personali. Tali normative richiedono di essere recepite nelle varie legislazioni nazionali. Gli Stati membri godono, a loro volta, della facoltà di includere disposizioni aggiuntive o più rigorose ai fini di tutela dei lavoratori, limitandosi le direttive corrispondenti a fissare gli obblighi minimi.

REACH, il futuro sistema UE di registrazione, valutazione ed autorizzazione di prodotti chimici, mira ad incrementare la disponibilità delle informazioni rilevanti circa le proprietà dei prodotti chimici, i loro effetti sull'ambiente e sulla salute, gli impieghi previsti e le misure volte alla riduzione dei rischi.

Si raccomanda pertanto vivamente di consultare la legislazione nazionale vigente in materia di impiego di sostanze pericolose nel luogo di lavoro.

Etichettatura di sostanze chimiche

Se una sostanza o un prodotto chimico vengono classificati come pericolosi, il produttore o l'importatore sono tenuti ad apporre un'etichetta di pericolo sull'imballaggio, dalla quale risultino almeno le seguenti informazioni:

- nome o denominazione commerciale della sostanza o del prodotto nonché generalità e recapito della persona responsabile della sua immissione sul mercato;
- nome/i dei componenti pericolosi che determinano la classificazione della sostanza come pericolosa;
- numeri di registrazione CE delle sostanze, per esempio il numero Einesc (6) o Elincs (7);
- indicazioni standard di pericolo, simboli di pericolo (8), indicazioni della natura del rischio [frasi R (9)] e consigli di prudenza [frasi S (10)]. Sono altresì previste disposizioni per i preparati contenenti più di una sostanza pericolosa e che richiedono diversi simboli e frasi di rischio.

I simboli di rischio, le frasi di rischio (R) e di prudenza (S) segnalano i pericoli che la sostanza presenta e le relative misure di sicurezza. Le frasi R ed S sono entrambe stabilite dalle direttive comunitarie (11). Sono utilizzate nell'etichettatura degli imballaggi e nelle schede dati di sicurezza per cautelare e fornire istruzioni sull'impiego di prodotti e di preparati pericolosi. Le frasi di rischio presentano in modo standard le possibili caratteristiche del prodotto dannose per la salute e la sicurezza durante la movimentazione ed il suo normale impiego, per esempio la frase R21: «Nocivo a contatto con la pelle». I consigli di prudenza nelle loro combinazioni presentano invece misure preventive da adottare, come la frase S15: «Conservare lontano dal calore».

In caso di utilizzo sul luogo di lavoro, le schede dati di sicurezza devono comprendere ulteriori informazioni complete e standardizzate sugli effetti per la salute, sui componenti del prodotto, sulle misure di protezione adeguate nonché sui dispositivi di protezione individuali.

(1) Cfr., tra l'altro, la direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967, e successivi emendamenti, che dispone gli obblighi relativi alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose nonché la direttiva 1999/45/CE relativa alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

(2) Direttiva 91/155/CEE della Commissione, del 5 marzo 1991, e successivi emendamenti, che definisce e fissa le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi (schede di dati di sicurezza).

(3) Direttiva 98/24/CE del Consiglio, del 7 aprile 1998, sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

(4) Direttiva 90/394/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1990, sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni durante il lavoro e successivi emendamenti.

(5) Direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2000, relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro.

(6) Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (*European Inventory of Existing Commercial Substances* — Einesc), un inventario che comprende 100 195 sostanze, cfr. <http://ecb.jrc.it/new-chemicals/>

(7) Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate (*European List of New Chemical Substances* — Elincs), cfr. <http://ecb.jrc.it/new-chemicals/>

(8) <http://www.ilo.org/public/english/protection/safework/cis/products/icsc/dtash/symbols/index.htm>

(9) <http://www.ilo.org/public/english/protection/safework/cis/products/icsc/dtash/riskphrs/index.htm>

(10) <http://www.ilo.org/public/english/protection/safework/cis/products/icsc/dtash/sftyphrs/index.htm>

(11) Direttiva 2001/59/CE della Commissione, del 6 agosto 2001, recante ventottesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio, http://europa.eu.int/smartapi/cgi/sga_doc?smartapi!celexapi!prod!CELEXnumdoc&lg=en&numdoc=32001L0059&model=guichett

Schede dati di sicurezza (SDS)

I produttori e i responsabili dell'immissione sul mercato di sostanze chimiche sono obbligati a mettere a disposizione di coloro che ne fanno uso professionale schede dati di sicurezza ⁽¹²⁾ che, a seconda delle necessità, forniscono informazioni sulle proprietà della sostanza, sui pericoli per la salute e l'ambiente, sui danni derivanti dalle proprietà fisico-chimiche, sullo stoccaggio, sulla movimentazione, sul trasporto e sullo smaltimento, nonché una guida per la protezione dei lavoratori, le misure da adottare in caso di incendio e di fuoriuscita accidentale e gli interventi di pronto soccorso. Le schede dati di sicurezza hanno l'obiettivo principale di consentire ai datori di lavoro di stabilire se sul luogo di lavoro sono presenti sostanze chimiche pericolose e quindi di valutare se sussistono rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e/o per l'ambiente derivanti dal loro impiego. I lavoratori o i loro rappresentanti devono poter accedere alle schede dati di sicurezza.

Le informazioni contenute nelle schede dati di sicurezza possono costituire il punto di partenza per individuare i pericoli a cui i lavoratori sono esposti e le misure di controllo necessarie. Tuttavia non tutte le potenziali condizioni di utilizzo possono essere previste dal produttore. Le misure di protezione raccomandate nelle schede dati di sicurezza devono pertanto essere adattate alle condizioni specifiche di ogni luogo di lavoro.

Altri canali di informazione

Nel caso di alcuni prodotti, come quelli farmaceutici (ad esempio, citostatici) oppure i cosmetici (ad esempio articoli per parrucchiere), i fabbricanti non sono obbligati a fornire le schede dati di sicurezza.

In alcuni casi, pur essendo disponibili le SDS, potrebbero essere necessarie ulteriori informazioni. Per raccogliere i dati necessari alla valutazione dei rischi e intervenire preventivamente, è necessario:

- ricorrere ad altre fonti (documentazione tecnica, istruzioni per l'uso, testi di consultazione scientifici e tecnici e pubblicazioni di categoria);
- rivolgersi ai produttori e fornitori;
- consultare i servizi di prevenzione;
- chiedere consiglio alle organizzazioni professionali (associazioni commerciali, camere di commercio, sindacati, enti di previdenza ecc.);
- contattare le autorità.

Gli agenti biologici sono classificati in base alla loro pericolosità per la salute. È pertanto consigliabile consultare le normative nazionali in materia di movimentazione di agenti biologici sul luogo di lavoro, le quali dovrebbero includere tabelle di classificazione degli agenti biologici pericolosi (microrganismi e parassiti) in funzione del livello di pericolosità, una base per valutare i rischi e stabilire le misure di prevenzione da adottare quando si utilizzano dette sostanze.

Utili sistemi di informazione

Il sito web interattivo «COSHH essentials» ⁽¹³⁾ patrocinato dal comitato esecutivo per la salute e la sicurezza nel Regno Unito (*Health and Safety Executive*) è stato concepito allo scopo di fornire una guida graduale alle piccole imprese nelle attività di valutazione e controllo delle sostanze pericolose utilizzate sul luogo di lavoro.

La banca dati GESTIS sulle sostanze ⁽¹⁴⁾, realizzata dalle istituzioni tedesche per la prevenzione e l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, mette a disposizione informazioni relative a 7 000 sostanze circa. Il sistema è collegato alla banca dati sull'esposizione a sostanze pericolose (DOK-MEGA) ⁽¹⁵⁾ e a quella delle schede dati di sicurezza (SDS) ⁽¹⁶⁾ che fornisce link a oltre 410 000 schede dati di sicurezza di 200 produttori. Inoltre è integrata da una banca dati sulle caratteristiche combusive ed esplosive (GESTIS-Dust-Ex) ⁽¹⁷⁾ di oltre 4 000 campioni di polvere provenienti dalla maggior parte dei settori industriali.

Le Schede internazionali sulla sicurezza chimica (*International Chemical Safety Cards* — ICSC) ⁽¹⁸⁾, sviluppate congiuntamente da tre organizzazioni internazionali, il Programma delle Nazioni Unite sull'ambiente (PNUA), l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), nell'ambito di una cooperazione con la Commissione delle Comunità europee, forniscono informazioni relative a più di 1 200 sostanze. Una scheda ICSC riassume i dati fondamentali relativi alla sicurezza e alla salute di prodotti chimici da utilizzare a livello di «reparto» da lavoratori e datori di lavoro. Le schede sono disponibili in diverse lingue.

Altre informazioni

Ulteriori esempi di comunicazione di successo delle informazioni, unitamente ad altri fogli informativi dedicati alle sostanze pericolose, sono disponibili all'indirizzo <http://osha.eu.int/ew2003/>. Il sito viene mantenuto costantemente aggiornato come pure implementato.

L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) ha curato la compilazione di un modulo d'istruzioni ad uso delle commissioni per la sicurezza e la salute sul lavoro, che spiega le modalità di comunicazione tra datore di lavoro e lavoratori relativamente a problemi di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, tra cui anche i rischi derivanti da sostanze chimiche. Il modulo è disponibile gratuitamente all'indirizzo <http://www.itcilo.it/english/actrav/telearn/osh/com/comain.htm>

Lista di controllo delle informazioni per i lavoratori

Siete a conoscenza:

- ✓ dei risultati della valutazione dei rischi condotta dal vostro datore di lavoro?
- ✓ dei rischi a cui siete esposti?
- ✓ di quali potrebbero essere gli effetti su di voi?
- ✓ delle misure da adottare per salvaguardare voi stessi e gli altri (in altri termini, sapete in che modo mantenere i rischi sotto controllo)?
- ✓ dei modi per controllare e individuare situazioni anomale e a chi riferire eventuali problemi?
- ✓ dei risultati dei monitoraggi dell'esposizione o della sorveglianza sanitaria?
- ✓ delle misure preventive da adottare in caso di lavori di manutenzione?
- ✓ delle procedure di pronto soccorso e di emergenza?

Lista di controllo della comunicazione efficace tra datore di lavoro e lavoratori

- ✓ Esiste un elenco delle sostanze pericolose utilizzate o prodotte in ogni luogo di lavoro?
- ✓ Esiste una scheda dati di sicurezza a disposizione per ogni sostanza impiegata, classificata come pericolosa?
- ✓ Le informazioni ricavate dalla scheda dati di sicurezza sono state tradotte in istruzioni inerenti al luogo di lavoro con informazioni pratiche su come maneggiare le sostanze nella pratica quotidiana?
- ✓ Ogni contenitore per sostanze pericolose (ad esempio vasche, bottiglie, cisterne di stoccaggio ecc.) è dotato di un'etichetta che riporta il nome del prodotto e gli appropriati avvertimenti di pericolo, sia di natura fisica (ad esempio rischio di esplosione) sia per la salute?
- ✓ stata eseguita una valutazione dei rischi e i risultati sono stati comunicati?
- ✓ I lavoratori sono interrogati regolarmente in merito a potenziali problemi di sicurezza e salute?
- ✓ Sono state fornite ai lavoratori tutte le informazioni, le istruzioni nonché la formazione necessaria sulle sostanze pericolose presenti nel luogo di lavoro, incluse le precauzioni da adottare per proteggere se stessi e gli altri lavoratori?
- ✓ Tutti i dipendenti sanno:
 - ✓ come utilizzare in modo consono e soddisfacente le misure di controllo messe a disposizione?
 - ✓ a chi riferire eventuali problemi e difetti riscontrati in relazione a qualsiasi misura di controllo?
 - ✓ che cosa fare in caso di infortunio, incidente o situazione di emergenza in cui siano presenti sostanze pericolose?

⁽¹²⁾ <http://europa.eu.int/comm/enterprise/chemicals/sds/sdsdir.htm>

⁽¹³⁾ www.coshh-essentials.org.uk

⁽¹⁴⁾ <http://www.hvbg.de/bia/gestis-database>

⁽¹⁵⁾ <http://www.hvbg.de/d/bia/fac/mega/megae.htm>

⁽¹⁶⁾ <http://www.hvbg.de/d/bia/fac/SDS/SDS.htm>

⁽¹⁷⁾ <http://www.hvbg.de/d/bia/fac/exp/lexple.htm>

⁽¹⁸⁾ <http://www.ilo.org/public/english/protection/safework/cis/products/icsc/>